

OGGETTO: Mozione del Collegio docenti dell'Istituto
concernente la sperimentazione quadriennale per l'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale

Il Collegio docenti dell'Istituto....., convocato in data,
in relazione al punto all'OdG di cui all'oggetto,

visto che, come previsto dalla Legge 121 dell'8 agosto 2024, la delibera di adesione del Collegio dei docenti, oltre che del Consiglio di istituto, è condizione imprescindibile per l'adesione alla sperimentazione;

valutato che l'istituzione della Filiera formativa tecnologico-professionale comporta la "progettazione" di un percorso quadriennale con l'adeguamento e rimodulazione del calendario scolastico annuale e dell'orario settimanale delle lezioni e che tale progettazione presuppone una complessa programmazione di un'offerta formativa in cui entrano a far parte anche soggetti privati e le Regioni.

condivise le valutazioni espresse dal CSPI che sollevano critiche in relazione ai seguenti punti:

- la sostanziale sfiducia di studenti e famiglie nei confronti delle precedenti sperimentazioni quadriennali (D.M. n. 344/2021);
- l'introduzione dell'apprendistato formativo e dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PTCO) già dal secondo anno di corso, da valutare come "tendenza costante verso l'anticipazione di esperienze lavorative che (...) possono risultare insignificanti e perfino pericolose se destinate ad alunni che non siano ancora pronti ad assumere gli atteggiamenti adeguati in contesti reali non scolastici";
- la presenza di soggetti privati nelle fasi della programmazione del curriculum con tutto quello che ne consegue;
- una compressione dei contenuti dei curricoli e una loro rimodulazione impoverirà sicuramente l'offerta formativa.

Oltre ai sopra elencati motivi tecnico-professionali, il Collegio dei docenti rappresenta le seguenti ragioni di contrarietà.

L'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale apre le porte alla regionalizzazione e alla privatizzazione del sistema pubblico di istruzione, alla stipula di contratti di prestazione d'opera con soggetti del sistema delle imprese e delle professioni per attività di insegnamento e di formazione che comporteranno inoltre tagli notevoli di cattedre.

Inoltre l'introduzione dell'apprendistato a 15 anni comporterà sfruttamento di manodopera minorile con stipendi che per legge saranno un decimo di quelli previsti dai contratti nazionali quando la formazione viene svolta in azienda, nessuna retribuzione se svolta fuori dell'azienda.

Con l'attivazione della filiera si creerà una confusione di ruoli e responsabilità tra scuole autonome, soggetti privati e Regioni sulla programmazione dell'offerta formativa della filiera e uno svilimento delle prerogative degli organi collegiali.

In conclusione il collegio non approva un'idea ridotta di istruzione solo funzionale al mercato e all'impresa che danneggia studentesse e studenti e svilisce il ruolo dei docenti.

Per tutti i motivi sopra riportati, il Collegio dei docenti dell'Istituto
delibera di non accogliere proposte di attivazione di percorsi quadriennali sperimentali ai fini dell'adesione alla filiera formativa tecnologico-professionale di cui alla Legge 121 dell'8 agosto 2024.

La presente delibera è adottata all'unanimità/maggioranza.